



# Pro Natura Piemonte

Via Pastrengo 13 - 10128 Torino - Tel. 011/50.96.618 - Fax 011/50.31.55

e-mail: torino@pro-natura.it

Internet: torino.pro-natura.it

Orario: lunedì - venerdì 14-19; sabato 9-12

Organizzazione Regionale  
della Federazione  
Nazionale Pro Natura

Associazione con personalità giuridica  
(Deliberazione Giunta Regionale  
del Piemonte N. 5-4179 del 25 marzo 1986)

Codice fiscale N. 80090160013



**HO VISTO L'INTERVISTA AL "GIORNALE" AL SIGNORE CHE HA APERTO UN SITO SI TAV**  
La chiave di lettura di quel che scrive è la sua passione per i trenini. Una "vocazione infantile", scrive il giornalista; che non è più riuscita a crescere, aggiungo io, dopo aver letto tanta pochezza di argomenti.

Una cosa mi riguarda: dice che le "150 ragioni" si possono condensare a 10 e che le altre sono ripetizioni. E' la tipica frase di chi affronta una verità che non gli piace e, non riuscendo a sostenerla, smette subito dicendo, appunto, "tanto sono sempre le stesse cose". Non pretendo che sappia replicare a tutte 150, ma almeno alle dieci che dice di aver letto, ci avrei sperato.

Ma cosa dice di suo il nostro valoroso SI TAV? Che la spesa è solo di 8,2 miliardi di euro e che l'UE ci metterà il 40%. Dovrebbe sapere invece che per il contributo UE non è ancora stato deciso nulla. Per il resto gli raccomanderei di giocare di meno con i trenini e di leggere di più i giornali. Così saprebbe che questi 8,2 miliardi di euro sono solo il preventivo e che nella costruzione della TAV in Italia il consuntivo è stato sempre almeno 3 volte tanto. Ma soprattutto che questa di cui parla è solo la prima fase della parte transfrontaliera: la seconda fase della parte internazionale e tutta la tratta nazionale sono ad intero carico dell'Italia ed insieme, di solo preventivo, rappresentano almeno altrettanto, e poi vanno triplicati.

Il fatto che il tunnel farà risparmiare il 90% dell'energia è una colossale sciocchezza: alla fine la differenza tra la quota massima tra il tunnel attuale e quello della TAV sarebbe meno di 600 metri. Ed i soli costi di costruzione e di gestione pareggiano ogni vantaggio. Poi non è vero che la linea sia inadatta: se veramente sapesse qualcosa di ferrovie saprebbe che il binario in salita è stato inaugurato nel 1984 e che il tunnel attuale ha avuto un ampliamento per cui si è lavorato dal 2002 al 2012. La TAV Torino Lione farebbe risparmiare non due ore ma, secondo progetto, un'ora e 20. In realtà questa era la stima prima che si fissasse a 220 Km la velocità massima, che scende a 120 Km/h nel nodo di Torino. Sarebbe ottimistico stimare il vantaggio reale in 40 minuti. Più o meno un miliardo di euro di costo per ogni minuto in meno. Per sostenere questa scelta lei deve essere uno che usa poco il treno altrimenti saprebbe in che stato sono i treni e le stazioni per mancanza di risorse per la manutenzione.

Quando dice che la vera maggioranza è Si Tav, si ricorda che alle penultime elezioni per il sindaco di Torino la lista Si Tav apparentata con il vincitore prese solo 370 voti?

Quando dice che la linea è sottoutilizzata perché il traffico la snobba a favore del Gottardo (sic!) dovrebbe leggersi le statistiche ALPINFO! vedrebbe che anche il Sempione e il Gottardo sono diminuiti in questi ultimi anni, mentre il nostro Frejus è crollato già da prima: quindi non c'è stato alcun dirottamento.

La tesi che i No Tav si battono contro la nuova Torino Lione perché sono impiegati nella manutenzione dell'autostrada è divertente: sono proprio le ditte che ora lavorano al TAV le storiche detentrici della manutenzione autostradale! (Una domanda mia: ma come riescono ad inventarsi tante balle?)

Il ritratto che fa dei No TAV è tutto da leggere "la Val di Susa è terra di eretici e ribelli, fin dai tempi della caccia alle streghe, zona di reclutamento di il movimento anarchico, per la guerra partigiana.. " A parte le altre pesanti ignoranze, vorrei sottolineare il significato che ha avuto ed ha la Guerra di Liberazione: il tono con cui la mette il signor P.B. mi preoccupa: non vorrei che preludesse a qualche revisionismo storico in casa del PD di Torino, a cui pare molto legato.